Chrome Yellow

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Chrome Yellow

N. CAS:	7758-97-6
N. indice:	082-004-00-2
N. CE:	231-846-0

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela

Uso come reagenti per laboratorio

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta:	Waldeck GmbH & Co KG Division Chroma
Indirizzo:	Havixbecker Str. 62
Città:	D-48161 Münster
Casella postale:	410180 D-48065 Münster
Telefono:	+49(0)180/2247662 Telefax: +49(0)180/1247662
Dipartimento responsabile:	Labor Mo. – Do.: 08.00 – 17.00 Uhr, Fr.: 08.00 – 15.00 Uhr

1.4. Numero telefonico di emergenza:

+49(0)180/2247662

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Categorie di pericolo:
Cancerogenicità: Carc. 1B
Tossicità per la riproduzione: Repr. 1A
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta: STOT RE 2
Pericoloso per l'ambiente acquatico: Aquatic Acute 1
Pericoloso per l'ambiente acquatico: Aquatic Chronic 1
Indicazioni di pericolo:
Può provocare il cancro.
Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità.
Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Molto tossico per gli organismi acquatici.
Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Avvertenza: Pericolo

Pittogrammi:

Indicazioni di pericolo

H350	Può provocare il cancro.
H360Df	Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P260	Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P308+P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P405	Conservare sotto chiave.

2.3. Altri pericoli

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Formula: CrO4Pb

Peso Molecolare: 323,19 g/mol

Componenti pericolosi

N. CAS	Nome chimico			Quantità
	N. CE	N. indice	N. REACH	
	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]			
7758-97-6	cromato di piombo			100 %
	231-846-0	082-004-00-2		
	Carc. 1B, Repr. 1A, STOT RE 2, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1; H350 H360Df H373 H400 H410			

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

In caso d' incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

In seguito ad inalazione

Provvedere all' apporto di aria fresca. Necessario trattamento medico

In seguito a contatto con la pelle

Lavare abbondantemente con acqua. Cambiare indumenti contaminati immediatamente. Necessario trattamento medico

In seguito a contatto con gli occhi

Dopo contatto con gli occhi: Sciacquare subito bene con un salva-occhi o con acqua. Consultare l'oculista.

In seguito ad ingestione

Sciacquare subito la bocca e bere abbondante acqua. Stimolare il vomito, se la persona è cosciente. Necessario trattamento medico

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non ci sono informazioni disponibili.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Coordinare le misure di sicurezza per lo spegnimento delle fiamme nell'ambiente.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio possono svilupparsi: Prodotti di combustione pericolosi

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare indumenti protettivi resistenti a prodotti chimici e adoperare una maschera protettiva con ricircolo d'aria. Tuta da protezione completa.

Ulteriori dati

Abbattere gas/vapori/nebbie con getto d'acqua a pioggia. Raccogliere l'acqua di estinzione contaminata separatamente. Non farla defluire nelle fognature o nelle falde acquifere.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Provvedere ad una sufficiente aerazione. Evitare il sviluppo di polvere. Non respirare le polveri. Evitare il contatto con la pelle,gli occhi e gli indumenti. Usare equipaggiamento di prtezione personale.

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere meccanicamente. Trattare il materiale rimosso come descritto nel paragrafo "smaltimento".

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Manipolazione in sicurezza: vedi parte 7
Protezione individuale: vedi parte 8
Smaltimento: vedi parte 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Se maneggiato a contenitore aperto si devono utilizzare dispositivi per l'aspirazione locale. Evitare il sviluppo di polvere. Non respirare le polveri.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Non sono necessarie misure speciali.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Conservare il recipiente ben chiuso. Conservare sotto chiave. Conservare in un posto accessibile solo a persone autorizzate. in aree critiche assicurare un'adeguata ventilazione e un'aerazione puntuale.

Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti

Non sono necessarie misure speciali.

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

temperatura di stoccaggio: a temperatura ambiente

7.3. Usi finali particolari

Uso come reagenti per laboratorio

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (D. lgs. 81/08 o ACGIH o direttiva 91/322/CEE della Commissione)

N. CAS	Nome dell'agente chimico	ppm	mg/m³	fib/cm³	Categoria	Provenzienza
7758-97-6	Cromato di piombo (come Cr)	-	0,012		8 ore	ACGIH-2002

Valori limite biologici (D. lgs. 81/08 Allegato XXXIX e ACGIH)

N. CAS	Nome dell'agente chimico	Parametri	Valore limite	Materiale per analisi	Momento del prelievo
-	Piombo (ACGIH-2002)	piombo non critico	30 µg/100 ml	sangue	

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Se maneggiato a contenitore aperto si devono utilizzare dispositivi per l'aspirazione locale. Non respirare le polveri.

Misure generali di protezione ed igiene

Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. approntare ed osservare un programma di controllo della pelle! Prima delle pause e a lavoro finito lavare bene mani e faccia, eventualmente farsi la doccia. Non mangiare né bere durante l'impiego.

Protezioni per occhi/volto

Indossare protezione per occhi e viso.

Protezione delle mani

Per il lavoro con sostanze chimiche devono essere indossate esclusivamente guanti protettivi con marchio CE e numero di controllo a quattro cifre. I guanti protettivi devono essere scelti per ogni posto di lavoro a seconda della concentrazione e del tipo delle sostanze nocive presenti. Per quanto riguarda la resistenza alle sostanze chimiche dei suddetti guanti, se usati per applicazioni specifiche, si consiglia di consultarsi con il produttore.

Protezione della pelle

Usare indumenti protettivi adatti.

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	solido
Colore:	arancione
Odore:	inodore

		Metodo di determinazione
Valore pH:	non determinato	
Cambiamenti in stato fisico		
Punto di fusione:	844 °C	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	non determinato	

Punto di infiammabilità:	non applicabile
Infiammabilità	
Solido:	non determinato
Gas:	non applicabile
Inferiore Limiti di esplosività:	non determinato
Superiore Limiti di esplosività:	non determinato
Temperatura di autoaccensione	
Solido:	non determinato
Gas:	non applicabile
Temperatura di decomposizione:	non determinato

Proprieta' comburenti (ossidanti)
Non comburente.

Pressione vapore:	non determinato
Densità (a 20 °C):	6,3 g/cm³
Densità apparente:	~ 2600 kg/m³
Idrosolubilità: (a 20 °C)	quasi insolubile

Solubilità in altri solventi
non determinato

Coefficiente di ripartizione:	non determinato
Densità di vapore:	non determinato
Velocità di evaporazione:	non determinato

9.2. Altre informazioni

Contenuto dei corpi solidi:	non determinato

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività
Nessuna reazione pericolosa se correttamente manipolato e utilizzato.

10.2. Stabilità chimica
Questo prodotto è stabile se immagazzinato a delle temperature ambiente normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Possibilità di reazioni pericolose :
Agenti ossidanti, forti
Perossido di idrogeno, Metalli alcalini, Sostanza, organico, Alluminio, Hydrazine, Tantal
Pericolo di infiammazione: ZOLFO,

10.4. Condizioni da evitare
nessuni/nessuno

10.5. Materiali incompatibili
Non ci sono informazioni disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Non sono noti dei prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Ulteriori dati per le analisi

Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela. Classificazione secondo la normativa (CE) n. 1272/2008 [CLP]: caratteristiche pericolose per la salute.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

12.2. Persistenza e degradabilità

Il prodotto non è stato esaminato.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Il prodotto non è stato esaminato.

12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto non è stato esaminato.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non è stato esaminato.

12.6. Altri effetti avversi

Non ci sono informazioni disponibili.

Ulteriori dati

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Non far defluire nel suolo/sottosuolo.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Non far defluire nel suolo/sottosuolo. Smaltimento secondo le norme delle autoritá locali.

Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Le confezioni contaminate vanno trattate come le sostanze in esse contenute.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID)

14.1. Numero ONU:	UN 2291
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	COMPOSTO SOLUBILE DEL PIOMBO, N.A.S. (BLEI(II)-CHROMAT)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	6.1
14.4. Gruppo di imballaggio:	III
Etichette:	6.1

Codice di classificazione:	T5
Disposizioni speciali:	199 274 535
Quantità limitate (LQ):	5 kg
Quantità consentita:	E1
Categoria di trasporto:	2
Numero pericolo:	60
Codice restrizione tunnel:	E

Trasporto fluviale (ADN)

14.1. Numero ONU:	UN 2291
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	COMPOSTO SOLUBILE DEL PIOMBO, N.A.S. (BLEI(II)-CHROMAT)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	6.1
14.4. Gruppo di imballaggio:	III
Etichette:	6.1

Codice di classificazione:	T5
Disposizioni speciali:	199 274 535 802
Quantità limitate (LQ):	5 kg
Quantità consentita:	E1

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU:	UN 2291
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	LEAD COMPOUND, SOLUBLE, N.O.S. (LEAD(II)CHROMATE)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	6.1
14.4. Gruppo di imballaggio:	III
Etichette:	6.1

Marine pollutant:	P
Disposizioni speciali:	199, 274
Quantità limitate (LQ):	5 kg
Quantità consentita:	E1
EmS:	F-A, S-A

Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)

14.1. Numero ONU:	UN 2291
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	LEAD COMPOUND, SOLUBLE, N.O.S. (LEAD(II)CHROMATE)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	6.1
14.4. Gruppo di imballaggio:	III
Etichette:	6.1

Disposizioni speciali:	A92
Quantità limitate (LQ) Passenger:	10 kg
Passenger LQ:	Y645
Quantità consentita:	E1
Istruzuzioni IATA per l'imballo - Passenger:	670
Max quantità IATA - Passenger:	100 kg
Istruzuzioni IATA per l'imballo - Cargo:	677
Max quantità IATA - Cargo:	200 kg

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non ci sono informazioni disponibili.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione UE

Autorizzazioni (REACH, allegato XIV):

cromato di piombo

Limitazioni all'impiego (REACH, allegato XVII):

Iscrizione 28: cromato di piombo

Indicazioni con riferimento alla direttiva 2012/18/UE (SEVESO III):	E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico

Ulteriori dati

Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 92/85/CEE relativa alla sicurezza e salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento. Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro.

Regolamentazione nazionale

Limiti al lavore:	Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro. Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 92/85/CEE relativa alla sicurezza e salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.
Contaminante dell'acqua-classe (D):	3 - molto pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza non è stata effettuata la valutazione di sicurrezza.

SEZIONE 16: altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route
(European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA: International Air Transport Association
GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service
LC50: Lethal concentration, 50%
LD50: Lethal dose, 50%

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H350	Può provocare il cancro.
H360Df	Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata .

Ulteriori dati

I dati si basano sul nostro attuale livello di conoscenza. Essi, tuttavia, non costituiscono garanzia delle proprietà dei prodotti né rappresentano il perfezionamento di alcun rapporto legale. Il destinatario del nostro prodotto è il solo responsabile del rispetto delle leggi e delle normative vigenti.